



**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA**
(Legge 64/2001)

Ente

1) Ente proponente il progetto:

Arci Servizio Civile Nazionale

Dati aggiuntivi per i cittadini:

Sede centrale:

Via dei Monti di Pietralata 16
00157 – Roma

Telefono, e-mail, fax, sito internet sede centrale:

Tel. 06-41734392 Fax 06-41726224
E-mail: parliamone@arciserviziocivile.it
Sito: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Caserta

Indirizzo Associazione locale dell'ente accreditato:

Viale Dei Bersaglieri, 32B – 81100 Caserta

Numero Telefonico, Sito internet, e-mail dell'Associazione locale:

TEL & FAX : 0823/279363 – sito internet : www.arcicaserta.it
e-mail : caserta@arciserviziocivile.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato:

Antonio Zampella

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione locale:

Andrea Senese

2) Codice di accreditamento:

NZ00345

3) Albo e classe di iscrizione

Albo Nazionale - Ente di 1 classe

Caratteristiche Progetto

4) Titolo del progetto:

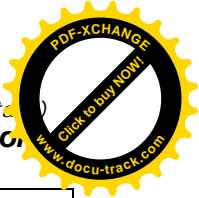
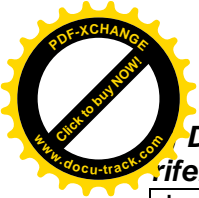
Altra economia

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Settore: Educazione e promozione culturale

Area di intervento: altro

Codifica: E15



Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

In tempi di disorientamento spirituale, di concentrazioni accelerate nel campo della finanza e dell'industria, della campagna ideologica della "Globalizzazione", che dovrebbe cancellare la coscienza delle contraddizioni sociali e dei rapporti tra Nord e Sud, esistono tuttavia delle forze che affrontano queste problematiche; una di queste scuole dove è iniziata la ricerca di un nuovo senso è il "Commercio Equo e Solidale". Fin dal lontano 1986, organizzazioni del Commercio Equo Europee iniziarono a porsi degli interrogativi relativi alla necessità di diffusione di prodotti del Commercio Equo, visibili e riconosciuti in circuiti che non fossero le tradizionali Botteghe del Mondo, presenti a quel tempo da circa 20 anni in quasi tutti i paesi Europei.

Dopo una storia iniziata negli anni 60, ci si poneva il problema di come rispondere alla crescente richiesta di Commercio Equo e Mercato Equo che veniva dai produttori del sud del mondo, con l'obiettivo di **passare da una fase di testimonianza ad una fase di maggiore incisività nelle economie del Sud e del Nord del Mondo.**

Le stime di quel periodo, ci indicano come solo circa il 10% dei numerosi prodotti alimentari coloniali prodotti da piccoli contadini organizzati del sud (caffè, cacao, tè, etc...) riusciva a raggiungere il mercato con un percorso equo, **pagati ad un prezzo giusto al produttore e riconoscibili ai consumatori.** Questa situazione di fatto rischiava di vanificare in buona parte gli sforzi delle Alternative Trade Organizations (ATOs), ponendo quindi problemi di efficacia e continuità nel tempo, nonché della reale possibilità di cambiamenti non illusori.

Infatti i produttori del Sud del Mondo sono troppo spesso costretti a vendere i loro prodotti senza neanche coprire i costi di produzione e sono vittime di intermediari che si arricchiscono sulle loro fatiche

Le ATOs **insieme** a numerose **organizzazioni di base**, ad alcune **cooperative e consorzi di coltivatori del Sud del Mondo, ONG, gruppi di appoggio, grandi organizzazioni popolari laiche e confessionali**, che volevano e vogliono coinvolgersi nella creazione di un' economia più giusta, desideravano attivare canali di commercializzazione che consentissero ulteriori sbocchi ai piccoli produttori del Sud, all'insegna di un prezzo giusto e di condizioni eque e solidali, andando anche incontro ai consumatori che non sempre potevano trovare a disposizione, con la necessaria vicinanza, le ancora poche Botteghe del Mondo, che continuano ad essere il motore sul territorio delle campagne informative, fornendo al consumatore attento e consapevole la possibilità di avvicinarsi a mondi e culture lontane in modo non assistenziale.

Il Commercio Equo e solidale coinvolge 35 Paesi del mondo e 135 gruppi di produttori.

I CRITERI DEL COMMERCIO EQUO

rapporto diretto

- il rapporto con i produttori è quanto più possibile diretto al fine di evitare intermediazioni speculative

democrazia organizzativa

- i produttori sono riuniti in gruppi, associazioni o cooperative basate sul principio della partecipazione

continuità nelle relazioni

- la continuità nelle relazioni e negli ordini è garantita in modo che il produttore possa progettare il proprio futuro

agricoltura biologica e rispetto per l'ambiente

- viene dato particolare sostegno ed incentivo alle coltivazioni biologiche e alle produzioni eco-compatibili

ricaduta sociale

- viene data priorità ai progetti che abbiano una ricaduta sociale verso la comunità in cui il produttore, con altri produttori, opera

prezzo equo ovvero retribuzione dignitosa

- il prezzo pagato al produttore:

- corrisponde ad una retribuzione dignitosa del lavoro svolto;
- valorizza i costi reali di produzione;
- viene stabilito in accordo con il produttore;
- tiene in considerazione il principio della parità di retribuzione a parità di lavoro svolto per uomini e donne
- è un prezzo stabile, non soggetto agli sbalzi del mercato regolato dalle Borse e dalla speculazione finanziaria
- è un prezzo superiore o uguale ai prezzi stabiliti dagli organismi internazionali di commercio equo.

Il Commercio Equo solidale in Campania e in Provincia di Caserta

Contesto territoriale

Monitorare il Commercio Equo solidale e l'evoluzione della conoscenza della cultura da esso proposta non è affatto cosa semplice soprattutto perché nel territorio Campano fino al 2002 esisteva un'unica realtà Associativa, nella città di Napoli, che svolgeva attività continuativa rivolta al CEES (Coop. "Il Pappice") e che era il punto di riferimento unico per i cittadini Campani.

L'Associazione Arcisolidarietà ha iniziato nel 2002 curando innanzitutto l'aspetto della conoscenza da parte dei cittadini sulle suddette tematiche. Per verificare l'impatto sul territorio che ha avuto il commercio equo solidale, la scrivente Associazione si è proposta di attuare un'azione di monitoraggio su scala provinciale e regionale.

Sono stati redatti dei questionari successivamente somministrati sia ai giovani (età compresa tra i 18 ed i 30 anni) che alle persone adulte (età compresa tra i 31 ed i 50 anni).

I questionari sono stati redatti allo scopo di raccogliere notizie in merito alle conoscenze dei cittadini sui temi relativi a : Consumo critico, sviluppo sostenibile, commercio equo e solidale.

Indicatori di contesto relativi al monitoraggio

Di seguito sono riportati gli indicatori di contesto derivati dai dati delle azioni di monitoraggio realizzate presso strutture che svolgono attività di promozione culturale in provincia:

SEDE	N°	ETA'	LIVELLO DI CONOSCENZA		INTERESSE	
Ass. Kronos –	180	18-30	70%	26%	90%	10%
Ass. Malachia –	150	18-30	80%	10%	98 %	2%
Ass. Timbuctu -	102	18-30	80%	18%	94%	6%
Ass. Arciboldo –	20	18-30	90%	8%	98%	2%

			2%			
Ass. Arcicinema – Caserta	32	18-30	88%	8%	96%	4%
	42	31-50	4%		98%	2%
Ass. Ars Mea – Teano (CE)	46	18-30	90%	6%		
	52	31-50	4%		96%	4%
Ass. Le Case – Marcianise (CE)	76	18-30	86%	6%	96%	4%
	28	31-50	8%		98%	2%
Ass. Spaccio Culturale – Succivo (CE)	66	18-30	88%	8%		
	8	31-50	4%		94%	6%
Ass. Massimo Troisi Ruviano (CE)	14	18-30	80 %	10%	96%	2%
	30	31-50	10%		98%	2%
Ass. Amici Banca Etica - Caserta	2	18-30	90%	6%		
	16	31-50	4%		100%	2%
Ass. Movimento Consumatori - Caserta	6	18-30	98%	2%	100%	-
	34	31-50	2%		98%	2%
Centro Sociale – Caserta	80	18-30	94%	2%		
	20	31-50	4%		100%	-
Ass. La bussola – Caserta	15	18-30	80%	18%	100%	-
	8	31-50	2%		100%	-
Ass. Arcipicchia – Caserta	20	18-30	90%	6%		
	6	31-50	4%		98%	2%
Ass. Arcipicchia – Caserta	20	18-30	98%	2%	98%	2%
	6	31-50	-		98%	2%
Ass. Arcipicchia – Caserta	20	18-30	98%	2%	98%	2%
	6	31-50	-		98%	2%
Ass. Arcipicchia – Caserta	20	18-30	92%	8%	100%	-
	6	31-50	-		100%	-
Ass. Arcipicchia – Caserta	20	18-30	80%	20%		
	6	31-50	-			

Il monitoraggio è stato effettuato prendendo in considerazione i suddetti luoghi di ritrovo presenti sulle tre fasce territoriali della provincia di Caserta: Casertano, Agro Aversano, Alto Casertano, zone eterogenee tra loro per condizione sociale, economica e culturale. Lo stesso monitoraggio fu effettuato lo scorso anno presso le stesse Associazioni su un campione di intervistati pari a 1464 .

Oggi su un campione di 1324 intervistati si evidenzia comunque elevata la percentuale di persone che hanno una insufficiente conoscenza del commercio equo e solidale (circa l'81 %) ma sensibilmente in calo rispetto al monitoraggio effettuato nel secondo semestre 2004.

Gli interventi dell'Associazione nel corso dell'anno 2004 hanno permesso un aumento nella cittadinanza della conoscenza verso nuove forme di mercato e di solidarietà oltre ad un consapevole "consumo" dei prodotti .

E' da considerare inoltre che in ambito regionale sono poche le realtà associative che effettuano interventi volti alla promozione del CEES pur essendo aumentate nel corso di 3 anni:

Associazione "Arcisolidarietà" - Caserta
 Associazione "Ingrid" – Caserta
 Cooperativa "A Sud di nessun nord" - Salerno
 Cooperativa "Il Pappice" - Napoli

Si riportano di seguito le tipologie di intervento realizzate nel corso del 2004 ,del 2005 e del 2006 e relativi indicatori

- **Stands informativi e di promozione dei prodotti**

Le azioni di monitoraggio sono state rese possibili grazie al lavoro svolto nell'anno 2004 dall'Arci Solidarietà e dai soggetti che hanno aderito alla promozione del CEES :

Associazione Kronos - Caserta
 Associazione Malachia – Caserta
 Associazione Le Case – Marciariane (CE)
 Associazione Spaccio Culturale – Succivo (CE)
 Associazione Massimo Troisi – Alviagnano (CE)
 Nei mesi di Marzo ed Aprile 2004 inoltre hanno collaborato alle iniziative anche due Associazioni che svolgono attività nelle province di Napoli e Benevento:

Associazione Meffanus – Pago Veiano (BN)
 Associazione Arci Campania (NA)

Le suddette Associazioni hanno infatti aderito all'iniziativa offrendo spazi autogestiti in cui sono state organizzate giornate di presentazione di particolari prodotti legati a progetti di solidarietà'.

Indicatori

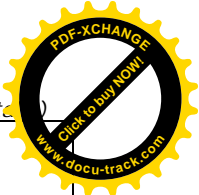
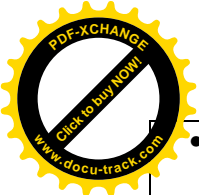
n. 10 iniziative di promozione del CEES
 n. 350 utenti partecipanti (n. 238 di età compresa tra i 18 ed i 30 – n.112 di età compresa tra i 31 ed i 50 anni di età')

Nel primo trimestre 2006 le suddette Associazioni hanno confermato di voler collaborare con le stesse modalità alle attività di promozione da realizzare nel corso di quest'anno e del prossimo.

Ad esse si sono aggiunte altre realtà associative del territorio provinciale che hanno confermato la loro disponibilità per il biennio 2006-2007 per organizzare le sopraccitate iniziative.

Aderiscono infatti :

Arci Nuova Associazione – Caserta
 Associazione ArciBordo – Caserta
 Associazione Drink and Dream – Caserta
 Associazione Schiocche rosse – Sessa Aurunca (CE)
 Associazione Snob - Caserta
 Associazione Tifata Club – Pietramelara (CE)



- **La bottega del commercio equo e solidale**

L'Arcisolidarietà nel 2004 ha realizzato un punto informativo e di diffusione dei prodotti del commercio equo e solidale chiamato "La bottega dell'altro mondo"

La bottega è il luogo da cui partono tutte le iniziative rivolte alla promozione del CEES :

Pianificazione attività, promozione e diffusione dei prodotti, progettazione, luogo d'incontro.

Si riporta di seguito l'elenco delle attività svolte durante il 2005 ed il 2006 e parte dell'anno 2007 (tutt'ora in corso) e relativi indicatori

- Promozione itinerante del CEES presso Associazioni di promozione culturale (già citate al precedente punto).

Indicatori : n. 15 iniziative di promozione del CEES

n. 600 utenti partecipanti (n. 410 di età compresa tra i 18 ed i 30 – n. 190 di età compresa tra i 31 ed i 50 anni di età)

- Promozione itinerante del CEES durante manifestazioni all'aperto realizzate a Caserta città ed in provincia

Indicatori : n. 15 stands informativi

n. 5.000 materiali informativi distribuiti

n. 5.000 circa gli utenti partecipanti

- Attività di promozione e diffusione dei prodotti del CEES con riferimento ai progetti per la tutela dei diritti dei lavoratori e dei consumatori

Indicatori : n. 15 stand di promozione

n. 35 tipologie di prodotti promossi

n. 5.000 circa gli utenti partecipanti

- Organizzazione di giornate di formazione sul CEES

Indicatori : n. 4 corsi di formazione attuati

n. 60 partecipanti (n. 45 di età compresa tra i 18 ed i 30 anni – n. 15 età compresa tra i 31 ed i 50 anni)

- Costituzione di "Gruppi d'acquisto" dei prodotti del CEES derivati da agricoltura biologica

Indicatori : n. 2 gruppi di acquisto costituiti

n. 25 componenti (n. 15 di età compresa tra i 18 ed i 30 anni – n. 20 di età compresa tra i 31 ed i 50 anni)

n. 8 tipologie di prodotti alimentari derivati da agricoltura biologica

- Incontri presso le strutture scolastiche della provincia per promuovere il CEES

Indicatori : n. 16 incontri presso 8 Istituti scolastici

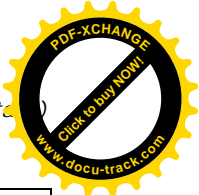
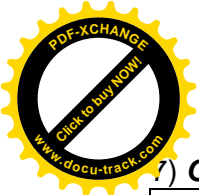
n. 400 alunni partecipanti (n. 150 tra 10 e 13 anni- n. 250 tra 14 e 18 anni)

Alle attività sopracitate hanno partecipato 8 volontari in servizio civile – progetti "Madre Terra 2" e Madre Terra "3", svoltisi nei bienni 2005/2006 e 2006/2007

Gli stessi volontari hanno partecipato al lavoro di monitoraggio durante lo svolgimento delle attività, per verificare l'affluenza e l'interessamento dell'utenza verso le iniziative.

In 2 anni di attività l'Associazione ha potuto constatare l'enorme crescita di interesse da parte dei cittadini verso questa forma di "commercio" e le finalità ad esso legate.

Con la realizzazione del presente progetto, l'Associazione si propone di continuare l'attività di promozione del CEES con l'intento di ampliare la rete di soggetti interessati e di effettuare più interventi educativi nelle scuole.



7) **Obiettivi del progetto:**

Obiettivi Generali

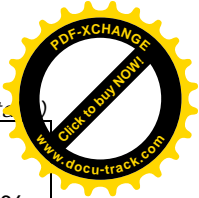
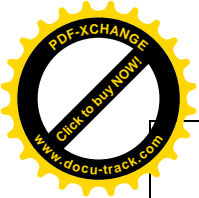
- Promuovere il commercio equo -solidale sul territorio come nuova forma di economia, alternativa al modello economico dominante ,che sia a tutela dei produttori e che favorisca i consumatori in una scelta piu' consapevole dei prodotti offerti dal mercato
- Divulgazione di informazioni sui meccanismi economici di sfruttamento, favorendo e stimolando nei consumatori la crescita di un atteggiamento alternativo al modello economico dominante e la ricerca di nuovi modelli di sviluppo.
- Formare il cittadino (minori ed adolescenti) sul Commercio equo-solidale attraverso specifici step formativi
- Promuovere un uso equo e sostenibile delle risorse ambientali.
- Creare azioni che possano essere riproducibili sul territorio provinciale al fine di implementare il numero di soggetti impegnati in attività sociali e nello specifico nel Commercio equo solidale
- Implementare la sinergia tra Enti di Terzo settore sul territorio Provinciale
- Favorire la conoscenza della cultura e delle tradizioni di altri paesi

Obiettivi specifici

- a) Organizzazione e gestione della bottega del Commercio Equo e Solidale (Punto informativo - promozione dei prodotti)
- b) Promozione del CEES attraverso attività culturali
- c) Promozione itinerante del CEES attraverso la realizzazione di stand informativi
- d) Formare il cittadino (adulti e minori) sul Commercio equo-solidale attraverso specifici step formativi
- e) Promuove un uso equo e sostenibile delle risorse ambientali attraverso la Costituzione ed organizzazione di "Gruppi d'acquisto" solidali

Risultati Attesi

- 1) In riferimento all'Obiettivo a: Raggiungere un' affluenza di utenti presso la bottega pari almeno al 20% in piu' rispetto allo scorso anno di attivita', favorire la conoscenza e l'interessamento del cittadino verso le tematiche del commercio equo solidale con un incremento del 15% in piu' rispetto allo scorso anno di attivita', favorire un' incremento dei contributi per almeno il 30% dei progetti di solidarieta' legati al commercio equosolidale.
- 2) In riferimento all'obiettivo b : instaurare una proficua collaborazione nella divulgazione delle informazioni sulle iniziative di promozione da almeno il 30% delle Associazioni contattate, ci si attende la partecipazione alle iniziative di almeno il 20% degli Enti contattati, collaborazione proficua e costante con almeno il 20% dei media locali per la diffusione dei comunicati stampa sulle iniziative, partecipazione alle attivita' di promozione dei prodotti di almeno 40 partecipanti per giornata, partecipazione alla giornata della musica di almeno 40 partecipanti per incontro.
- 3) In riferimento all'obiettivo c : allestimento stand di promozione del commercio equo solidale per almeno il 40% delle associazioni contattate, allestimento stand di promozione



del commercio equo solidale in almeno il 30% delle manifestazioni individuate durante l'attività di ricerca, durante le giornate in cui saranno allestiti gli stand ci si attende di favorire la conoscenza e l'interessamento al commercio equo solidale per almeno il 30% degli intervenuti

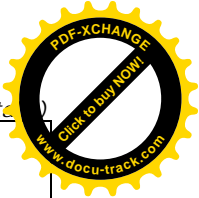
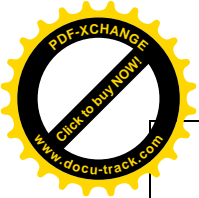
- 4) In riferimento all'obiettivo d : Partecipazione continuativa nella realizzazione delle giornate formative sul cees di almeno il 30% degli istituti contattati , miglioramento dell'apprendimento dei contenuti relativi al cees per almeno il 30% degli studenti partecipanti
- 5) In riferimento all'obiettivo e : instaurare una proficua collaborazione nella divulgazione delle informazioni sulle iniziative di promozione dei gruppi di acquisto da almeno il 30% delle Associazioni contattate, instaurare una proficua collaborazione nella divulgazione delle informazioni sulle iniziative di promozione dei gruppi di acquisto da almeno il 30% degli Enti Locali contattati, diffusione delle informazioni sugli incontri relativi ai gruppi d'acquisto presso lo sportello informativo dell'associazione per almeno il 40% degli utenti, partecipazione agli incontri di almeno 40 partecipanti per incontro, adesione ai gruppi d'acquisto per almeno il 10% dei partecipanti agli incontri sui gruppi d'acquisto

Indicatori

- In riferimento all'Obiettivo a: Numero e tipologia di utenti che affluiscono presso la bottega , numero e tipologia di utenti che sono a conoscenza del commercio equo solidale e che sono interessati ad un impegno civico che ne permetta una maggiore diffusione , numero e tipologia di progetti di solidarietà che attraverso l'attività della bottega ottengono un incremento di contributi.
- In riferimento all'obiettivo b : numero e tipologia di associazioni che offrono collaborazione nella divulgazione delle informazioni sulle iniziative di promozione , numero e tipologia di Enti locali che partecipano alle iniziative, numero e tipologia di collaborazioni instaurate con i media locali per la diffusione dei comunicati stampa sulle iniziative, numero e tipologia di partecipanti alle attività di promozione dei prodotti , numero e tipologia di partecipanti alle giornate della musica
- In riferimento all'obiettivo c : Numero e tipologia di Associazioni che concedono l'allestimento di stand di promozione del commercio equo solidale presso le proprie strutture e numero di stand allestiti, numero e tipologia di manifestazioni che concedono l'allestimento di stand di promozione del commercio equo solidale e numero di stand allestiti, numero e tipologia di informazioni divulgate, numero e tipologia di utenti cui vengono fornite le informazioni, livello di conoscenza ed interessamento degli utenti al commercio equo solidale
- In riferimento all'obiettivo d : Numero e tipologia di istituti scolastici che collaborano in modo continuativo nella realizzazione delle giornate formative sul cees , numero e tipologia di studenti che mostrano miglioramento e apprendimento dei contenuti relativi al cees
- In riferimento all'obiettivo e : Numero e tipologia di Associazioni contattate che instaurano una proficua collaborazione nella divulgazione delle informazioni sulle iniziative di promozione dei gruppi di acquisto , numero e tipologia di Enti locali che instaurano una proficua collaborazione nella divulgazione delle informazioni sulle iniziative di promozione dei gruppi di acquisto , numero e tipologia di informazioni diffuse sugli incontri relativi ai gruppi d'acquisto presso lo sportello informativo dell'associazione, numero e tipologia di partecipanti per incontro, numero di adesioni ai gruppi d'acquisto.

Obiettivi per il gruppo di volontari che affiancheranno gli operatori dell' Associazione sono i seguenti:

- Acquisizione di maggiore autostima;
- Acquisizione di capacità organizzativa;
- Acquisizione di capacità per il lavoro sia individuale che di gruppo;
- conoscenza approfondita della realtà territoriale



- Acquisizione di strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà
- Opportunità di maturare esperienza nell'ambito delle relazioni interpersonali
- acquisire competenze per costruire " il proprio progetto" ed analizzare i propri bisogni formativi e le proprie risorse.
- Acquisizione di metodologie e competenze specifiche utili per lo svolgimento di attività lavorative future nel settore
- opportunità di diventare protagonisti del miglioramento sociale nella comunità locale
- Acquisire abilità, competenze e strumenti del lavoro sociale

Inoltre:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 34) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Fase 1 (Primo mese di servizio): presentazione ai volontari del percorso formativo e progettuale con il responsabile della formazione e inizio incontri formativi. Incontro di presentazione dell'associazione e di inserimento dei volontari nell'attività. Inizio attività progettuali e momenti di scambio e verifica tra i volontari, il responsabile ed il personale impiegato nelle attività.

Inizio fase progettuale

Compiti degli operatori:

- Impostazione del lavoro per singole attività
- Ideazione delle strategie da seguire per singole attività
- Formare i volontari sul campo attraverso la pratica delle azioni
- Coordinare le attività dei volontari nella fase di inserimento alle attività

Compiti dei volontari:

- Acquisizione di metodologie e tecniche per lo svolgimento delle attività attraverso la formazione
- Inizio della fase pratica delle singole attività attraverso il coordinamento degli operatori

Fase 2 (dal secondo al sesto mese di servizio)

Svolgimento delle attività previste dal progetto a cura dei volontari e degli operatori impiegati così come dettagliato successivamente nelle azioni.

Se pur diversificati i compiti, gli operatori forniranno un costante supporto ai volontari durante l'espletamento del servizio in questa seconda fase progettuale, al fine di:

- verificare il livello di inserimento dei volontari nelle attività progettuali
- verificare eventuali difficoltà riscontrate in ogni singola attività
- verificare il livello di coinvolgimento nei volontari nel progetto
- verificare il livello di autonomia dei volontari per singola attività

Saranno svolti incontri di verifica sull'andamento dell'attività a cura dell'equipe di lavoro costituita da operatori e volontari con cadenza quindicinale.

a) Organizzazione e gestione della bottega del Commercio Equo e Solidale (Punto informativo - promozione dei prodotti)

I volontari riceveranno un ' adeguata formazione durante i primi giorni di servizio

Successivamente entreranno in contatto diretto con gli operatori impiegati nel progetto e con la struttura.

Durante il primo mese i volontari si "formeranno sul campo" attraverso l'affiancamento agli operatori. Inizieranno una fase di "conoscenza" dei prodotti, dei paesi e dei progetti ad essi legati, in modo da favorire nei successivi mesi le attività di promozione e diffusione di informazioni sul Cees.

Infatti dal secondo al 12 mese di servizio i volontari saranno in grado di poter gestire autonomamente le informazioni acquisite. Gli operatori avranno comunque un ruolo di supervisione e saranno a disposizione dei volontari per qualsiasi tipo di intervento.

Le attività di promozione saranno svolte dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00. Alle attività parteciperanno 2 volontari e due operatori che svolgeranno il turno di mattina, e 2 volontari e 2 operatori che svolgeranno il turno di pomeriggio. In particolare i volontari impiegati nel progetto ,che in totale sono 6, svolgeranno quest'attività a turno, al fine di permettere a tutti di poter lavorare anche nelle attività successive.

b) Promozione del CEES attraverso attività culturali

"La giornata del prodotto" sarà realizzata ogni secondo sabato del mese a partire da novembre 2008. Gli incontri avranno la durata di 3 ore e saranno svolti in orario pomeridiano dalle ore 16.00 alle ore 19.00. Agli incontri parteciperanno due operatori e due volontari in servizio civile. Essendo 6 i volontari che parteciperanno al progetto, essi si turneranno nella partecipazione alla presente attività (due volontari diversi ad ogni incontro)

"La Cena multietnica" sarà realizzata ogni primo sabato del mese a partire da dicembre 2008. L'attività' sarà svolta dalle ore 20.00 alle ore 23.00, mentre la campagna informativa relativa a quest' attività' sarà svolta ogni venerdì' a partire da novembre 2008 dalle ore 21.00 alle ore 23.00 presso le Associazioni riportate al precedente punto.

Alle attività' parteciperanno 6 operatori e 6 volontari in servizio civile che saranno divisi in 3 gruppi da 2 in modo da poter effettuare la promozione in 3 luoghi diversi nello stesso giorno.

"Giornata della musica" sarà realizzata ogni ultimo sabato del mese dalle ore 20.00 alle ore 23.00. alle attività' non parteciperanno tutti e 6 volontari contemporaneamente ma 2 per ogni giornata (turnazione tra volontari) assieme a 2 operatori.

c) Promozione itinerante del CEES attraverso la realizzazione di stand informativi

La programmazione delle attività' sarà programmata in itinere, a seconda degli spazi concessi all'Associazione durante l'anno.

L'attività' sarà comunque svolta in orari serali, dalle ore 20.00 alle ore 23.00 e sarà richiesta la partecipazione di 2 volontari e 2 operatori.

-d) Formare il cittadino (adulti e minori) sul Commercio equo-solidale attraverso specifici step formativi

Le attività' che saranno pianificate in itinere, in base alle adesioni dei singoli istituti, saranno realizzate durante l'orario scolastico. Gli incontri avranno la durata di 2 ore ciascuno dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Alle attività' parteciperanno 2 volontari in servizio civile. Sarà data la possibilità' a tutti e 6 i volontari di partecipare a questa iniziativa attraverso una turnazione tra essi ad ogni giornata formativa.

- e) Promuove un uso equo e sostenibile delle risorse ambientali attraverso la Costituzione ed organizzazione di "Gruppi d'acquisto" solidali

Gli incontri saranno svolti il terzo sabato di ogni mese ed avranno la durata di 3 ore dalle 17.00

ile 20.00.

Le suddette attività saranno realizzate da 2 operatori dell'Arcisolidarietà e da due volontari (i volontari parteciperanno a turnazione)

Fase 3 (dal settimo al dodicesimo mese di servizio)

Svolgimento delle attività previste dal progetto a cura dei volontari e degli operatori così come indicato negli obiettivi a-b-c-d-e nella fase 2

Si prevede che per lo svolgimento delle attività in quest'ultima fase progettuale i volontari abbiano acquisito un buon livello di conoscenza delle metodologie e delle tecniche adottate per ogni azione prevista da progetto.

Pertanto si prevede che i volontari svolgeranno i loro compiti in piena autonomia grazie alle nozioni acquisite con la formazione iniziale, alla pratica svolta nella seconda fase progettuale e al costante supporto fornito dagli operatori.

Il personale impiegato nel progetto sarà comunque di riferimento per i volontari e fornirà loro una supervisione nello svolgimento delle attività.

Saranno inoltre svolti incontri di verifica sull'andamento dell'attività a cura dell'equipe di lavoro costituita da operatori e volontari con cadenza quindicinale.

Durante il dodicesimo mese di servizio il Personale impiegato nel progetto ed i volontari in servizio civile si riuniranno con cadenza settimanale al fine di confrontarsi e di elaborare una relazione sull'andamento delle attività svolte durante l'anno.

La relazione prevedrà i seguenti punti :

- Descrizione delle attività svolte
- Punti di forza e punti di debolezza del servizio reso
- Suggerimenti sui miglioramenti da apportare alle attività

Considerazioni dei volontari sull'esperienza svolta

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

Durante tutto il periodo di servizio civile, collegato alla formazione generale, (box 34) a quella specifica, (box 41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno attivate le iniziative per mettere in condizione i partecipanti al progetto di accedere alle competenze previste al box 29.

In tale attività verrà attivata la collaborazione con ASVI di cui al box 25 al fine di realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Descrizione delle attività

Promuovere il commercio equo-solidale sul territorio come nuova forma di economia, alternativa al modello economico dominante, che sia a tutela dei produttori e che favorisca i consumatori in una scelta più consapevole dei prodotti offerti dal mercato, attraverso la realizzazione dei suddetti obiettivi:

- A) Organizzazione e gestione della bottega del Commercio Equo e Solidale (Punto informativo - promozione dei prodotti)

La Bottega

La bottega è il luogo in cui saranno svolte e programmate la maggior parte delle attività rivolte alla promozione del CEES.

Volontari ed operatori avranno il compito di fornire informazioni ai cittadini in merito ai prodotti della bottega (alimentari ed artigianato) la loro produzione, paesi di provenienza, progetti di solidarietà ad essi connessi (i proventi derivanti dalla vendita di ciascun prodotto sono destinati sia alla realizzazione di strutture sociali nelle varie comunità locali che ad un compenso equo per i produttori locali).

I prodotti forniti sono n. 342 di cui 280 alimentari e 62 artigianali, legati a 64 progetti di solidarietà attuati in 15 Paesi del Mondo.

- b) Promozione del CEES attraverso attività culturali

E' intenzione dell'Associazione, non destinare lo spazio della bottega solamente ad operatori e volontari come base operativa per le suddette attività da essi quotidianamente svolte: per coinvolgere e sensibilizzare in maniera più incisiva la cittadinanza rispetto alle tematiche del commercio equo-solidale, infatti, verrà interata l'attività di promozione con l'organizzazione all'interno della bottega di incontri ed eventi con cadenza mensile.

Saranno organizzate 4 tipologie di incontri:

- La giornata del prodotto

improntata sulla conoscenza di specifici prodotti ed i progetti di solidarietà ad essi connessi che sarà organizzata ogni secondo sabato del mese a partire da novembre 2008 con le seguenti modalità:

- Presentazione del prodotto (provenienza e metodologie di produzione)
- Approfondimenti sulla situazione economica e sociale dei Paesi di provenienza
- Informazioni sul progetto di solidarietà (destinazione fondi raccolti tramite vendita del prodotto).

Della realizzazione degli incontri si occuperanno gli operatori e i volontari dell'Associazione, coadiuvati da rappresentanti delle cooperative Nazionali che si occupano di Commercio Equo e solidale.

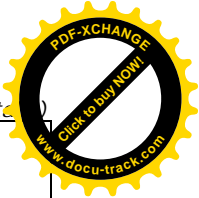
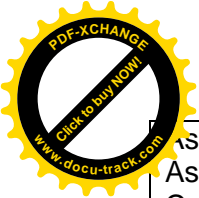
Sarà cura degli operatori dell'Associazione preparare i volontari all'incontro affinché gli stessi siano in grado di condurre la prima parte della giornata illustrando gli argomenti di cui sopra ai partecipanti .

- La Cena multietnica, con lo scopo di sensibilizzare la cittadinanza attraverso un momento ricreativo alle tematiche del Cees e di favorire uno scambio culturale vero e proprio con cittadini provenienti da altri Paesi residenti sul territorio.

Verrà allestito un vero e proprio banchetto con pietanze preparate da cittadini stranieri utilizzando i prodotti del Cees.

Per la realizzazione della cena multietnica i volontari si occuperanno di promuovere l'evento attraverso una campagna informativa sviluppata all'interno delle seguenti Associazioni culturali della provincia:

Associazione Kronos – Caserta
 Associazione Malachia - San Leucio (CE)
 Associazione Timbuctu – San Leucio (CE)
 Associazione Arciboldo – Caserta
 Associazione Arcicinema - Caserta
 Associazione Ars Mea – Teano (CE)
 Associazione Le Case – Marcianise (CE)
 Associazione Spaccio Culturale – Succivo (CE)
 Associazione Massimo Troisi – Ruviano (CE)



Associazione Amici della Banca Etica - Caserta
Associazione Movimento Consumatori – Caserta
Centro Sociale – Caserta
Associazione La Bussola – Caserta
Associazione Arcipicchia – Caserta
Associazione L'Amicizia – Villa Literno (CE)
Associazione Malgrado Tutto – Caserta
Cooperativa Felix – Caserta
Cgil Caserta
Associazione Arciragazzi – Caserta
Associazione Uisp - Caserta

- Giornata della Musica

Promuovere il commercio equo solidale significa anche promuovere la cultura di un paese attraverso diverse forme di arte.

Pertanto l'Arcisolidarietà si propone di realizzare con cadenza mensile la Giornata della musica programmando esibizioni dal vivo da parte di gruppi musicali costituiti da cittadini provenienti da altri paesi.

Le giornate della musica saranno strutturate nel seguente modo:

- Presentazione e recensione del materiale musicale (gruppo, componenti, paese di provenienza, ambiente di registrazione)
- Descrizione degli strumenti musicali utilizzati durante l'esecuzione dei brani, le loro origini, la loro storia
- Ascolto e successivo dibattito.

C) Promozione itinerante del CEES

L'attività di promozione del Commercio equo e solidale non sarà limitata alle iniziative realizzate all'interno della Bottega. Saranno infatti programmati interventi informativi sul CEES che saranno realizzati mediante l'organizzazione di incontri a tema all'interno delle Associazioni di cui sopra e mediante l'allestimento di appositi stand durante manifestazioni di carattere provinciale e regionale.

Per quanto riguarda la promozione all'interno delle Associazioni, gli incontri avranno cadenza settimanale (ogni week-end sarà prevista un'iniziativa in una delle diverse Associazioni).

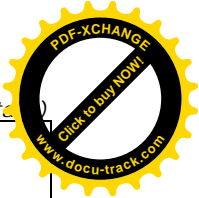
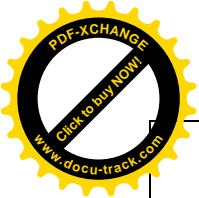
L'attività di promozione sarà così programmata:

- 1) Presentazione generale del Commercio Equo e Solidale
- 2) Informazioni sul Consumo critico e sviluppo sostenibile
- 3) Valorizzazione delle tradizionali tecniche di lavorazione locali
- 4) Diffusione di informazioni sui meccanismi economici di sfruttamento
- 5) Presentazione di alcune tipologie di prodotti
- 6) Progetti di solidarietà legati al CEES
- 7) Associazioni e Cooperative Nazionali del settore

I volontari si occuperanno di pianificare il calendario degli interventi informativi assieme agli operatori di ciascuna Associazione, promuovere l'evento presso i luoghi di ritrovo maggiormente frequentati dalla cittadinanza tramite la diffusione di opuscoli informativi appositamente creati, della presentazione e conduzione dell'incontro.

I volontari si occuperanno inoltre di monitorare l'andamento delle attività considerando i seguenti indici:

- 1) Numero di partecipanti
- 2) Età, sesso, provenienza dei partecipanti



- 3) Livello di conoscenza iniziale delle tematiche relative al CEES
- 4) Livello di interessamento

Inoltre i volontari effettueranno settimanalmente una ricerca relativa alle manifestazioni a carattere Provinciale e Regionale.

Tale ricerca verrà effettuata mediante la consultazione di siti internet e materiale cartaceo (quotidiani).

Individuate le manifestazione di possibile interesse per l'Associazione, i volontari si occuperanno di contattarne gli organizzatori per verificare la possibilità di allestire uno stand informativo riguardante il CEES.

Le attività di promozione che verranno attuate avranno una analoga scaletta rispetto agli incontri tenuti nelle Associazioni di cui sopra.

d) Formare il cittadino (adulti e minori) sul Commercio equo-solidale attraverso specifici step formativi

Saranno pertanto realizzate :

- Iniziative di Educazione all' Intercultura, Proposte di Animazione e attività di laboratorio creativo.
- Attività Educative e di formazione al Commercio equo e solidale per adulti e minori

Azioni

Tenendo conto del suggerimento emerso nella fase iniziale di monitoraggio avvenuta tra febbraio e aprile 2003 (monitoraggio riferito al progetto Madre Terra 2) da parte della cittadinanza intervistata, in merito all'utilità di un percorso formativo per educare il futuro "cittadino", l'Associazione attuerà campagne informative ed educative all'interno degli istituti scolastici della provincia, in particolare nelle scuole elementari.

Saranno pertanto realizzate le seguenti attività:

Commercio Equo e solidale , una grande storia da raccontare.

L'intervento mira a far conoscere secondo un'altra prospettiva prodotti che sono sotto gli occhi dei ragazzi durante l'arco della giornata. L'educatore mostrerà le fasi di lavorazione dei prodotti, la loro storia, da dove arrivano e come arrivano .Verrà proposta un'analisi su cos'è un prodotto coloniale e cosa comporta . L'intervento prevede l'uso di una metodologia che mira a coinvolgere la classe e il singolo, anche grazie ad attività guidate e giochi di scoperta.

Un Altro Mondo è Possibile, parliamo di Sviluppo Sostenibile.

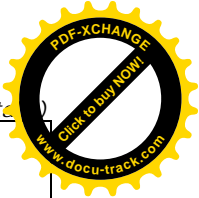
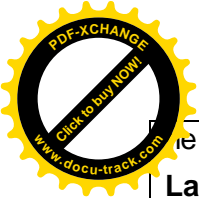
Con questo intervento s'intende avvicinare i ragazzi ad uno stile di vita che riduca lo spreco delle risorse. Lo sviluppo sostenibile è un processo nel quale lo sfruttamento delle risorse, l'andamento degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico ed i mutamenti istituzionali sono in reciproca armonia e incrementano il potenziale attuale e futuro di soddisfazione dei bisogni e delle aspirazioni umane.

Scopo dell'intervento è quello di fornire ai ragazzi elementi su cui riflettere per pensare criticamente all'Ambiente che li circonda, e per sviluppare proposte per migliorarlo.

Proposta di Consumo critico.

Cosa significa comprare un prodotto?... Da dove viene?... Perché ha quel prezzo?... Ma soprattutto Chi lo produce?... L'animatore con attività guidate fornirà indicazioni sul consumo critico, introducendo cosa significa "Multinazionale", "Diritti del lavoratore", "Boicottare".

L'informazione verrà affiancata ad un lavoro che avvicinerà i ragazzi al mondo economico della Globalizzazione. L'attività sarà ricca di stimoli e i ragazzi saranno coinvolti con proposte di giochi di cooperazione, verranno costruiti dei cartelloni e dei materiali che poi la Scuola potrà utilizzare



nel corso delle proprie attività didattiche.

Laboratorio interculturale

In questo laboratorio verranno offerti agli studenti gli strumenti informativi per comprendere meglio come poter superare i propri pregiudizi e stereotipi sull'Immigrazione. Le tematiche toccate saranno :

- I 5 continenti
- Rispetto per le culture diverse
- Vivere le differenze come risorse
- Giocare con i suoni e con le percussioni per scoprire "l'Altro" attraverso la voce dello strumento

Tutte le attività sopradescritte saranno realizzate (previa organizzazione con gli istituti) nei seguenti circoli didattici della provincia :

Scuola Elementare Statale – Tuoro (CE)

Scuola Elementare Statale - Puccianiello (CE)

Scuola Elementare Statale – Casola (CE)

Scuola Elementare Statale – Caserta

Scuola Elementare Statale - Marcianise (CE)

Scuola Elementare Statale – Santa Maria a Vico (CE)

Scuola Elementare Statale - Succivo (CE)

Scuola Elementare Statale – Orta di Atella (CE)

Scuola Elementare Statale – Aversa (CE)

Scuola Elementare Statale – San Marco Evangelista (CE)

Scuola Elementare Statale – Maddaloni (CE)

Scuola Elementare Statale – Santa Maria Capua Vetere (CE)

Scuola Elementare Statale – Piedimonte Matese (CE)

Scuola Elementare Statale – Sessa Aurunca (CE)

Scuola Elementare Statale - Teano (CE)

I volontari si occuperanno inoltre di monitorare l'andamento delle attività considerando i seguenti indici:

- 1) Numero di bambini partecipanti
- 2) Età, sesso, provenienza dei partecipanti
- 3) Livello di partecipazione e di interessamento
- 4) Competenze acquisite al termine del programma educativo

- e) Promuove un uso equo e sostenibile delle risorse ambientali attraverso la Costituzione ed organizzazione di “Gruppi d’acquisto” solidali

Lo scopo dei gruppi d’acquisto è quello di avvicinare le persone al commercio equo e solidale ed in particolare ai prodotti che provengono da agricoltura biologica.

Creare successivamente gruppi di persone che apprese le caratteristiche dei prodotti e la tipologia dei progetti di solidarietà ad esso legati scelgono di acquistare insieme determinati prodotti che permettono sia di tutelare l'ambiente e la natura sia di contribuire all'aiuto delle popolazioni in difficoltà.

L'idea è nata in conseguenza della tragedia che si è abbattuta sugli Stati colpiti dallo Tsunami nel dicembre 2004.

In quell'occasione l'Arcisolidarietà lanciò una campagna di solidarietà attraverso la quale sono state organizzate giornate di promozione di prodotti biologici provenienti dai Paesi colpiti, al fine di aiutare la popolazione ed in particolare produttori e lavoratori.

Con cadenza mensile saranno organizzati i seguenti incontri:

- Incontri di conoscenza sui Gruppi D'Acquisto
- Tipologia di prodotti, Paesi di provenienza e relativa situazione socio-economica
- Metodologie di lavorazione dei prodotti
- Raccolta adesioni
- Pianificazioni incontri per la distribuzione dei prodotti

I volontari avranno il compito di dare visibilità agli incontri che saranno realizzati attraverso una campagna di promozione così organizzata:

- Contatto telefonico con le Associazioni del territorio che aderiscono alle iniziative del Cees (elenco citato in precedenza) per rendere nota la programmazione ed invitare la cittadinanza alla partecipazione.
- Contatto telefonico con gli Enti locali del Territorio per promuovere gli incontri
- Informazione al pubblico presso il punto informativo del Cees istituito presso l'Arcisolidarietà

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente

6 Operatori dell'Associazione Arci Solidarietà

- 2 Educatori VOLONTARI
- 2 Formatori VOLONTARI
- 1 Operatore locale di progetto VOLONTARIO

Inoltre le/i volontarie/i in servizio presso il progetto potranno contare anche su risorse umane messe a disposizione dalla sede di Arci Servizio Civile Caserta con ruoli indicativamente esemplificati nel modo seguente:

- Un responsabile informatico e della comunicazione (Volontario) per la diffusione ed elaborazione, attraverso i diversi canali comunicativi, delle nuove normative o disposizioni in merito al progetto di SCN.
- Un responsabile del monitoraggio, (volontario) impegnato nella supervisione dello svolgimento del progetto, allo scopo di verificare la coerenza tra le attività svolte e gli obiettivi e attività dichiarate nel testo di progetto.
- Un Tutor (volontario) avente un ruolo di mediazione tra i Volontari di SCN, gli OLP e i responsabili di sede. Il suo compito specifico sarà quello di far emergere problematiche, situazioni, conflitti all'interno dell'ambiente di progetto, di ricercarne le cause assieme ai volontari e costruire una via di risoluzione.

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato.

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

In riferimento all'obiettivo a

Volontari ed operatori avranno il compito di fornire informazioni ai cittadini in merito ai prodotti della bottega (alimentari ed artigianato) la loro produzione, paesi di provenienza, progetti di solidarietà ad essi connessi

In riferimento all'obiettivo b

La giornata del prodotto

I volontari si occuperanno di :

- Contattare le associazioni della provincia precedentemente indicate per promuovere l'iniziativa e diffonderla all'interno del proprio circuito associativo
- Contattare gli Enti locali della Provincia per l'invito alla partecipazione all'iniziativa
- redazione di comunicati stampa da sottoporre ai media locali.
- Presentazione dell'incontro

Gli operatori si occuperanno di :

- Preparazione logistica degli ambienti
- Coordinamento dei lavori durante gli incontri

Cena multietnica

I volontari si occuperanno di :

promuovere l'evento attraverso una campagna informativa sviluppata all'interno delle Associazioni culturali della provincia, fornire informazioni sui prodotti utilizzati per l'iniziativa e progetti di solidarietà ad essi legati:

Gli operatori si occuperanno di :

Organizzazione logistica degli spazi
Coordinamento delle attività previste

Giornata della musica

Gli incontri saranno coordinati da un Esperto di musica e da due volontarie in servizio civile.

I volontari in particolare si occuperanno di promuovere la giornata attraverso il contatto con le Associazioni del territorio ed Enti locali e attraverso la gestione del punto informativo sul commercio equo e solidale istituito presso l'Arcisolidarietà.

Si occuperanno altresì organizzare le suddette giornate musicali attraverso l'organizzazione logistica degli spazi ed attraverso la presentazione della giornata.

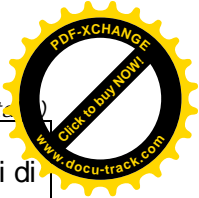
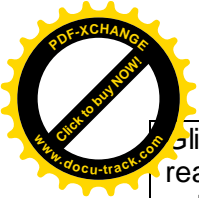
Si occuperanno inoltre di coordinare il dibattito in sala dopo l'esibizione dei gruppi musicali.

Gli operatori cureranno tutto l'aspetto organizzativo per lo svolgimento delle giornate della musica

In riferimento all'obiettivo c

I volontari si occuperanno di pianificare il calendario degli interventi informativi assieme agli operatori di ciascuna Associazione, promuovere l'evento presso i luoghi di ritrovo maggiormente frequentati dalla cittadinanza tramite la diffusione di opuscoli informativi appositamente creati, della presentazione e conduzione dell'incontro.

I volontari si occuperanno inoltre di monitorare l'andamento delle attività, inoltre effettueranno settimanalmente una ricerca relativa alle manifestazioni a carattere Provinciale e Regionale.



Gli operatori cureranno l'aspetto organizzativo per l'allestimento degli spazi in cui saranno realizzati gli stand informativi e si occuperanno della divulgazione delle informazioni sui progetti di solidarietà legati al cees

In riferimento all'obiettivo d

Per la realizzazione degli interventi educativi i volontari coadiuveranno gli educatori occupandosi prevalentemente delle attività ludiche dei gruppi di studenti.

Prepareranno i giochi di cooperazione, lavoreranno con gli studenti alla creazione di cartelloni ed altri materiali, saranno incaricati di tenere parte delle lezioni frontali, in particolare quelle attuate durante il laboratorio interculturale e di stimolare gli studenti alla partecipazione e alla socialità facendoli lavorare in gruppo.

Cureranno anche l'aspetto del monitoraggio delle attività'.

Gli operatori cureranno l'aspetto didattico degli incontri, effettueranno la redazione dei questionari da somministrare agli utenti ed effettueranno una valutazione degli stessi

In riferimento all'obiettivo e

I volontari avranno il compito di dare visibilità agli incontri che saranno realizzati attraverso una campagna di promozione

Durante lo svolgimento degli incontri i volontari avranno il compito di presentare, l'incontro, i prodotti promossi ed accogliere le adesioni dei partecipanti.

Gli operatori cureranno l'organizzazione logistica degli incontri ed il coordinamento degli stessi durante il loro svolgimento.

9) Numero (complessivo) dei volontari da impiegare nel progetto:

6

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

0

12) Numero posti con solo vitto:

6

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari ovvero monte ore annuo *(indicare una sola modalità)

Monte ore annuo, inclusa formazione: 1400

Orario settimanale, inclusa formazione:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

6

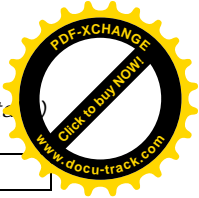
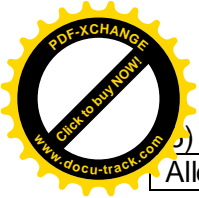
15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Disponibilità a missioni esterne al fine di garantire la promozione itinerante del Cees

Disponibilità a svolgere le attività anche in giorni festivi

Caratteristiche Organizzative



b) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

Allegato 01

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

Allegato 02

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Data l'importanza della diffusione del SCN fra tutte le fasce di cittadini, di una corretta interpretazione delle sue finalità e destinatari, tutti i volontari partecipanti al progetto svolgeranno, nell'ambito del monte ore annuo, le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

1° mese di servizio: Presentazione e conferenza stampa di avvio del progetto, in presenza dei volontari e degli OLP, in cui si evidenziano le finalità e gli obiettivi del progetto e l'apporto dei volontari in servizio civile: 5 ore

2°/11° mese: in occasione di iniziative pubbliche connesse alle attività statutarie e di progetto, verranno organizzate 2 occasioni di diffusione e promozione del SCN: 10 ore

3°/11° mese: incontri con le scuole secondarie, inferiori e superiori, del territorio per presentare, attraverso l'esperienza, le finalità del SCN: 10 ore

12° mese: presentazione e diffusione pubblica del "Diario di Viaggio: un anno in Servizio Civile Nazionale" che il gruppo di volontari avrà elaborato durante i 12 mesi di servizio, traendo spunti delle attività quotidiane, dalla formazione, dal monitoraggio, dagli incontri di tutoraggio, e dalle varie occasioni di scambio e confronto: 5 ore

DESCRIZIONE/MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Conferenza stampa												
Stands sul SCN												
Incontri con le scuole												
Diario di viaggio												

Il testo sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale www.arciserviziocivile.it per tutta la durata del bando.

Inoltre il progetto sarà pubblicizzato sul sito internet www.arcicaserta.it nella sezione **Servizio Civile Nazionale**

Sarà a cura di Arci Servizio Civile Caserta affiggere il bando presso le strutture Informagiovani dei Comuni della Provincia, presso le sedi di attuazione di progetto, presso luoghi di aggregazione (formali ed informali) frequentati da giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni e presso le Facoltà universitarie presenti in provincia di Caserta.

Saranno inoltre diffusi comunicati stampa sull'approvazione del progetto sui quotidiani della provincia di Caserta.

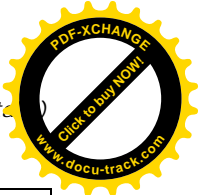
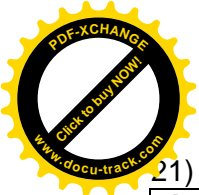
Il bando ed il progetto sarà inoltre pubblicizzato attraverso newsletter, depliant, TV e radio Locali con la realizzazione di uno spot.

19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'UNSC descritto nel modello:
- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio)

Si:	X
No:	



21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Associazione Nazionale

Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 1 sondaggio telefonico a campione e 2 questionari che verranno fatti compilare ad ogni singolo partecipante al progetto e successivamente elaborati.

Al termine del sondaggio telefonico il report verrà pubblicato sul sito www.arciserviziocivile.it.

Dei due questionari verranno prodotti rapporti sullo stato di attuazione dei progetti, anche su base regionale e nazionale.

Verrà infine prodotto un rapporto di sintesi generale finale.

Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

Associazione locale

Arci Servizio Civile Caserta effettuerà il monitoraggio delle attività attraverso la figura del tutor.

Il tutor si occuperà di valutare l'interesse dei volontari, il loro grado di partecipazione all'attività e di soddisfazione in essa.

Saranno infatti organizzati incontri con cadenza quadrimestrale con i volontari partecipanti ai singoli progetti e con gli operatori locali di progetto.

STRUTTURA DEGLI INCONTRI

I° Incontro : entro il primo mese di servizio

- Verifica dell'inserimento dei volontari presso la sede di attuazione
- Verifica dello svolgimento del piano formativo relativo alla formazione specifica
- Verifica dell'impatto dei volontari rispetto alle attività progettuali

II° Incontro : tra il 5° ed il 6° mese di servizio

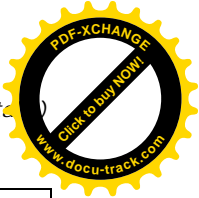
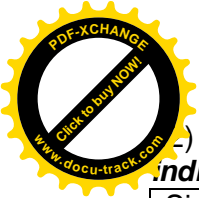
- Verifica delle attività svolte
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari durante lo svolgimento delle attività
- Iniziative e suggerimenti proposti dai volontari per l'organizzazione e la programmazione delle attività, nonché per la risoluzione di eventuali problemi riscontrati.
- Verificare la necessità di una ulteriore formazione a causa di eventuali problemi incontrati durante le attività

III Incontro : tra il 11° ed il 12° mese di servizio

- Verifica delle attività svolte
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari durante lo svolgimento delle attività
- Verifica dei risultati dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale

Sarà a cura del tutor redigere una relazione che evidenzii i particolari emersi durante gli incontri con i volontari e con gli O.L.P.

La fase di monitoraggio delle attività è fondamentale per verificare l'efficacia degli interventi dell'Associazione Arci Servizio Civile nella gestione del Servizio Civile sul territorio.



22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio):

Si:	X
No	

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti della legge 6 marzo 2001 n. 64:

Titoli preferenziali e non escludenti
 - Esperienza maturata in ambito Associativo inerente il Commercio Equo-solidale

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

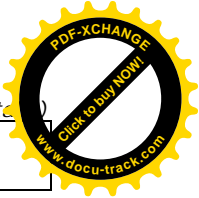
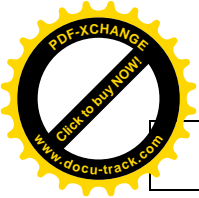
<ul style="list-style-type: none"> - Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento - Sedi ed attrezzature specifiche (box 26) - Utenze dedicate - Materiali informativi - Pubblicizzazione SCN (box 18) - Formazione specifica (docenti, materiali) - Spese viaggio - Materiale di consumo finalizzati al progetto - Altro (prodotti del commercio equo solidale, miniguide sul consumo critico n. 500 – opuscoli informativi n. 1.000 – dispense per attività di educazione nelle scuole n. 3.500) 	
TOTALE	

25) Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:

Associazione Musicarci
Codice Fiscale : 93044990617
 L'Associazione Musicarci partecipa al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione un impianto di amplificazione da utilizzare durante lo svolgimento della "Giornata della Musica", in cui saranno programmati 3 concerti di musica etnica.

Associazione Arciboldo
Codice Fiscale : 93047320614
 L'Associazione Arciboldo partecipa al progetto in qualità di partner attraverso l'assegnazione di 2 educatori che svolgeranno insieme ai volontari le attività di laboratorio creativo, educazione all'intercultura ed animazione, rivolte ai minori, che si terranno presso gli Istituti scolastici indicati nel progetto.

ASVI (Agenzia per lo sviluppo del non profit) P.Iva 05144701009, ritiene che l'azione di individuazione delle competenze che i giovani andranno ad acquisire durante l'anno di SCN sia di forte valorizzazione dell'esperienza e un valore aggiunto che i giovani potranno spendere nella loro vita futura. Queste finalità sono coerenti con la mission di ASVI stessa, che seppur rivolta ad organizzazioni collettive si basa sulla valorizzazione delle risorse umane.
 In particolare l'individuazione delle competenze acquisite attraverso la formazione generale al SCN e con il lavoro di gruppo che caratterizza l'attuazione dei progetti di SCN ci pare pienamente coerente con la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.
 Tale nostra collaborazione verrà attivata su ogni singolo progetto da voi depositato perché rivolto ai giovani che, dopo le necessarie procedure di selezione, verranno impiegati per attuare gli obiettivi e le attività indicate da ogni singolo progetto. Nel dettaglio queste modalità sono indicate nella lettera di accordo fra ASVI e ASC allegata al presente progetto.



26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

In coerenza con gli obiettivi (box 7), le modalità di attuazione (box 8) del progetto ed il numero dei volontari, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore :	
Stanze:	2
Scrivanie:	2
Telefoni, fax:	1
Computer, posta elettronica:	2
Fotocopiatrice:	1
Automezzi:	-
Fornitura equipaggiamento:	-
Altro (specificare): Prodotti del commercio equo e solidale (305 tipologie di prodotti – n .totale di prodotti 3.660) – miniguide sul consumo critico n. 500 – opuscoli informativi n. 1.000 – dispense per attività di educazione nelle scuole n. 3.500	

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

--

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

--

29) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciato , su richiesta degli interessati, da ASVI (agenzia per lo sviluppo del Non Profit)

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

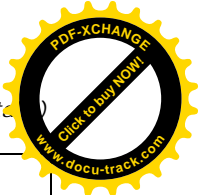
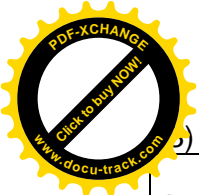
La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

31) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:
 - Mod. FORM
 - Mod. S/FORM

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio:

Si:	X
No	



2) **Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- formazione a distanza
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

34) **Contenuti della formazione:**

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

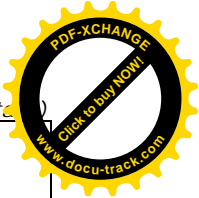
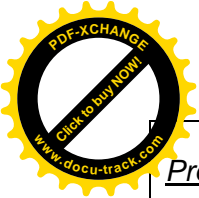
- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.



Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

35) Durata:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

Arci Solidarietà – Viale Dei Bersaglieri 32B – 81100 Caserta

37) Modalità di attuazione:

a) in proprio presso l'ente	X
b) affidata ad altri enti di servizio civile	
c) affidata a soggetti pubblici o privati specializzati in materia di formazione	

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Paola Aglione , nata a Caserta il 03/05/69

39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

FORMATORE A)

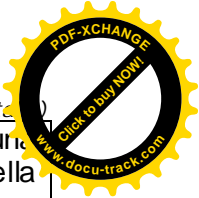
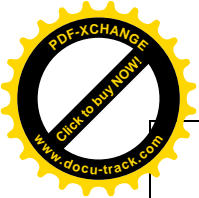
PAOLA AGLIONE FORMATORE MODULI 1-2-3-4-5-6-7-8-9

- Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale
- Partecipazione al seminario di formazione sulla conoscenza e la gestione di "Botteghe" del commercio equo solidale organizzato da "Transfair Italia"
- Operatore dell'Associazione Arcisolidarietà per la realizzazione di interventi formativi per studenti , inerenti il commercio Equo-solidale
- Gestione "Bottega dell'Altro Mondo" per la promozione e diffusione di prodotti del Commercio equo solidale
- Già' personale di riferimento indicato nel progetto di servizio civile nazionale legge 64/01 denominato "Madre Terra "con funzione di coordinamento delle attività svolte dai volontari nell'ambito del progetto.
- Olp nel progetto di servizio civile nazionale legge 64/01 denominato "Madre Terra 2"con funzione di coordinamento delle attività svolte dai volontari nell'ambito del progetto.

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

- lezioni frontali:
Permette ai partecipanti di assimilare i contenuti base della formazione proposta , da elaborare successivamente attraverso le lezioni interattive ed il lavoro di gruppo, con la supervisione e l'orientamento del formatore
- giochi di ruolo, training, giochi di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)



Permette ai partecipanti di operare liberamente ed in autonomia attraverso una partecipazione attiva, con lo scopo di far assimilare maggiormente i contenuti della formazione attraverso il gioco e la simulazione. Tutto ciò permette di favorire l'attenzione dei partecipanti durante lo svolgimento degli incontri.

- lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti: consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche
- Lavoro di gruppo : permette di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità

41) **Contenuti della formazione:**

FORMATORE A

MODULO n.1

- Conoscenza approfondita del progetto
- Il Ruolo dei volontari e degli operatori

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

- Conoscere in modo dettagliato le attività
- Conoscere le figure professionali impiegate nelle attività ed il ruolo delle stesse

CONTENUTI

- Analisi del testo di progetto
- La definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse.

FORMATORE A

MODULO n.2

- Tecniche di comunicazione sociale

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

- conoscere il significato della comunicazione.
- conoscere i tipi di comunicazione
- conoscere l'utilizzo degli strumenti di comunicazione

CONTENUTI

- Tecniche di colloquio
- tecniche per l'individuazione dei bisogni dell'utente e delle risorse potenziali
- varie modalità di comunicazione (verbale, non verbale, paraverbale);

FORMATORE A

MODULO n.3

- Metodologie per il lavoro in rete

DURATA

8 ore

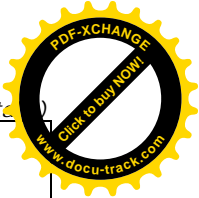
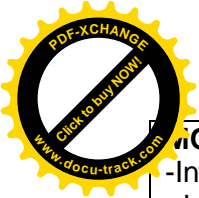
OBIETTIVI

- Essere in grado di applicare la metodologia adatta
- essere in grado di lavorare in gruppo
- conoscere le metodologie di rete

CONTENUTI

- il network relazionale, innovazione nella comunicazione e nel lavoro in rete
- Scenari innovativi e cambiamento nell'organizzazione del lavoro sociale Integrazione, rete e progettazione sociale

FORMATORE A



MODULO n.4

- Introduzione al Commercio Equo-Slidale
- Lo sportello informativo/bottega
- Come gestire un'attività di Commercio Equo-Solidale

DURATA

10 ore

OBIETTIVI

Essere in grado di gestire un punto informativo e di diffusione dei prodotti

Essere in grado di lavorare in gruppo

Conoscere il commercio equo solidale

CONTENUTI

- notizie riferite alla storia del Commercio Equo e Solidale in linea generale e riferimenti alla situazione territoriale
- Notizie sul consumo critico e commercio alternativo
- gestire una attività di Commercio Equo dal punto di vista fiscale e finanziario con esempi pratici, cooperativa, associazione, consorzio, circolo associativo, implicazioni giuridiche e gestionali
- Metodologie Front-office

FORMATORE A

MODULO n.5

- Formazione/informazione alle nuove generazioni

DURATA

10 ore

OBIETTIVI

- Acquisire metodologie di insegnamento
- Acquisire metodologie per la gestione dei gruppi di formazione
- Acquisire i contenuti delle azioni formative/informative
- Simulazione di interventi educativi nelle scuole

CONTENUTI

- Analisi dei contenuti del percorso formativo/informativo
- La gestione dei gruppi
- Scaletta degli interventi degli incontri

FORMATORE A

MODULO n.6

- I gruppi d'acquisto

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

- Mettere i volontari in condizione di poter promuovere e gestire i GAS (Gruppi di acquisto solidale)

CONTENUTI

- Storia sui gruppi d'acquisto solidali in Italia
- Analisi della situazione regionale e provinciale
- Costituzione di un gruppo d'acquisto (iter burocratico)
- Marchi, prodotti e progetti riferiti ai gruppi

Modulo 7 – durata 4 ore

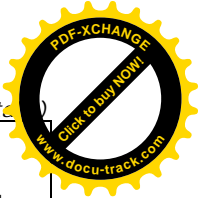
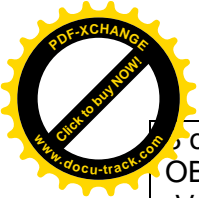
- Azioni di verifica sulle precedenti giornate di formazione svolte

FORMATORE A

MODULO n.7

- Verifica

DURATA



6 ore

OBIETTIVI

-Verificare il livello di apprendimento dei corsisti sulle tematiche affrontate;approfondimenti delle tematiche

CONTENUTI

- Discussione di gruppo sugli argomenti precedentemente trattati
- Bozza sulla pianificazione degli interventi
- Ricapitolazione di argomenti che necessitano di approfondimento

FORMATORE A

MODULO n.8

- Simulazione

DURATA

6 ore

OBIETTIVI

-Favorire i volontari nelle procedure per l'organizzazione e preparazione delle attività'

CONTENUTI

- Simulazione di situazioni ideali e verificabili

FORMATORE A

MODULO n.9

- Conclusione del corso

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

-Analisi dei contenuti del corso

CONTENUTI

- Verifica ulteriore degli argomenti trattati

MODULO FORMATORE B)

42) Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 74 ore, con un piano formativo di 9 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Altri elementi di formazione

43) Modalità monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Formazione generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

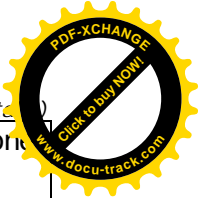
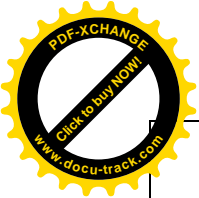
Formazione specifica

Il monitoraggio del piano di formazione specifica sarà attuato dal tutor del progetto attraverso un incontro di verifica con i volontari svolto successivamente al percorso formativo .

Il monitoraggio sarà così strutturato :

Incontro con i volontari della durata di 5 ore

- Verifica dei contenuti del percorso formativo
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari



- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari sui contenuti della formazione specifica
- Verifica della necessità di una ulteriore formazione a causa di eventuali problemi riscontrati sui contenuti della formazione specifica

Metodologia

- Percorsi attivi di socializzazione
- lezioni frontali
- giochi di ruolo
- training
- giochi di simulazione,
- giochi di conoscenza e di valutazione

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente
(Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale)
